

Nuove linee guide per la lotta alla tubercolosi

Pubblicato: Martedì 3 Aprile 2012



Trenta tra i maggiori esperti internazionali di tubercolosi (TBC), coordinati dal **Prof. Giovanni Battista Migliori** del Centro Collaborativo OMS per il controllo della TBC dell'**Istituto Scientifico di Tradate dell'IRCCS Fondazione Maugeri**, hanno elaborato le **“Linee Guida Europee per la Cura della Tubercolosi”**: un documento che mira a colmare le attuali lacune nella gestione dei casi di tubercolosi in area europea, individuate grazie a un recente studio condotto dal gruppo di ricerca del Prof. Migliori. Il lavoro, messo a punto dalla European Respiratory Society (ERS) per gli aspetti clinici, e dal Centro Europeo per la Prevenzione e Controllo delle malattie (ECDC) per le questioni legate alla sanità pubblica, si basa sullo sviluppo di precedenti standard internazionali per la cura della TBC, integrandoli e adattandoli alle problematiche europee di gestione e controllo della malattia.

In pratica, **le principali raccomandazioni contenute nel documento prevedono** che: 1) tutte le persone che presentino sintomi o fattori di rischio legati alla tubercolosi debbano essere esaminate; 2) le persone con diagnosi accertata di TBC debbano essere sottoposte a test di sensibilità al farmaco per escludere farmaco-resistenza; 3) i pazienti con sospetta tubercolosi causata da microrganismi resistenti ai farmaci -tubercolosi multi-resistente (MDR-TB) in particolare- debbano essere trattati per almeno 20 mesi, con una fase intensiva di 8 mesi; 4) tutti i pazienti sospettati di avere la tubercolosi infettiva, previo adeguato piano di controllo delle infezioni, debbano essere ricoverati in isolamento respiratorio fino a diagnosi confermata o esclusa. Tali raccomandazioni si basano su 21 standard raggruppati in quattro aree tematiche: standard per la diagnosi (1-6); standard per il trattamento (7-13); standard per la gestione di casi di co-infezione con HIV e altre co-morbidità (14-17); standard per la Salute Pubblica e la prevenzione (18-21).

Le forme di TBC resistente (MDR-TB) ed estensivamente resistente (XDR-TB) si stanno diffondendo sempre più nei Paesi EU, rappresentando una grave minaccia per la salute pubblica: solo il 30% dei pazienti notificati nel 2008 sono stati trattati con successo; nel 2010, al 4,6% dei pazienti è stata diagnosticata una TBC multi-resistente; la percentuale di pazienti affetti da tubercolosi estensivamente resistente è aumentata dall'8,2% al 13,2% tra il 2009 e il 2010. «Dobbiamo fare di meglio per diagnosticare sin dalle prime fasi la TBC, impedendo precocemente la diffusione delle forme resistenti ai farmaci – afferma il Prof. Migliori – . A tale proposito, le nuove raccomandazioni sviluppate per i Paesi EU offrono a medici e operatori sanitari pubblici uno strumento semplice e immediato, specificatamente mirato alla gestione e al controllo della TBC resistente ed estensivamente resistente in Europa; esse possono contribuire a ridurre la diffusione della tubercolosi e migliorare la cura del paziente».

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima che **un terzo della popolazione mondiale è infettato da tubercolosi**; in Europa, **la tubercolosi uccide 7 persone ogni ora**. La forma principale di questa malattia è causata da infezione con il batterio *Mycobacterium tuberculosis* che distrugge il tessuto polmonare. L'infezione può diffondersi attraverso l'aria, con un semplice colpo di tosse: quando i pazienti espellono i batteri, questi possono essere inalati da altri.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it